

«Il punto nascita chiuderà, basta con le false speranze»

► Attacco dei sindacati all'azienda: «Ci spieghi la riorganizzazione»

PORTOGRUARO

«La decisione di chiudere il Punto nascita è già presa. Ora l'attenzione va spostata sul futuro del personale».

Le organizzazioni sindacali Uil Fp, Fials e Nursing Up hanno denunciato la scarsa attenzione che l'Azienda sanitaria avrebbe riservato ai lavoratori e alle lavoratrici del reparto di Ostetricia di Portogruaro e che sarebbero state informate della delibera regionale sulla "riconversione funzionale" del Punto Nascite solo lo scorso 13 agosto.

Per i sindacati la decisione della Regione di procedere alla chiusura del Punto nascita di Portogruaro, dove il numero dei nuovi nati, nonostante sia in crescita da qualche anno, è sempre al di sotto dei minimi previsti (500/anno), è stata ormai formalizzata con la delibera della giunta 453 del 28 maggio ed è quindi sbagliato alimentare false aspettative.

«Quello che ci sorprende - hanno dichiarato Francesco Menegazzi, Carlo Foschiani e Stellina Piscitelli a nome di Uil Fp, Fials e Nursing Up - è la scarsa attenzione che l'azienda sta dimostrando nei confronti del personale. La decisione regionale è di fine maggio, ma le lavoratrici e i lavoratori vengono convocati soltanto il 13, guarda caso il giorno successivo dell'assemblea che abbiamo convocato con lo stesso personale e che, vogliamo sottolineare, ci è stato impedito di svolgere ufficialmente. Addirittura, nel recente incontro sindacale del 28 luglio, ci venne detto che era prematuro parlarne».

Per le organizzazioni sindacali, ostetriche, infermieri e personale di supporto devono sapere con chiarezza quali saranno le loro destinazioni, chi verrà spostata a San Donà, quali attività verranno mantenute a Portogruaro e come verrà orga-



OSPEDALE DI PORTOGRUARO
Il punto nascita a rischio

nizzata la nuova fase. «Non possiamo limitarci a dire che il 31 ottobre chiuderà il Punto Nascite, dobbiamo capire cosa succederà ai lavoratori. Vogliamo conoscere per tempo il piano dell'azienda, la proposta di riallocazione del personale e le eventuali nuove attività che verranno attivate. Per il ruolo che ci compete, - hanno proseguito - vorremmo essere coinvolti, non accetteremo una riorganizzazione scaricata sui dipendenti».

I sindacati, ricordando i numeri in crescita del servizio (dai 229 del 2019 ai 345 del 2025), hanno evidenziato che qualche anno fa si era deciso di investire per riaprire il Punto Nascite di Portogruaro e oggi, a distanza di poco tempo, si decide di richiuderlo.

«Evidentemente - hanno concluso - qualche valutazione poteva e doveva essere fatta prima. Sono scelte di programmazione sanitaria che hanno conseguenze importanti anche sui costi, e non possono essere affrontate con logiche di breve periodo».

Al 30 giugno 2026 i nuovi nati a Portogruaro erano 151. Le notizie sulla sospensione definitiva del servizio non fanno altro che allontanare le future mamme che si apprestano a scegliere il reparto - con ogni probabilità del Friuli Venezia Giulia - dove andare a partorire.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA